

# Indice

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	XIII
 <b>CAPITOLO I</b> <b>DAL «MULTINAZIONALE» ALLE CATENE</b> <b>GLOBALI DEL VALORE</b>	
1. Le definizioni sono parte del problema. La variante «multinazionale»	1
2. La variante «transnazionale». L'ascesa del Network e le catene globali del valore (GVC). Nuovi approcci	13
3. Come il Network è stato recepito negli strumenti di <i>public international soft law</i> : le «Draft Norms» e l'elaborazione del concetto di «sfera di influenza»	24
4. I <i>Guiding Principles on Business and Human Rights</i> e il « <i>corporate duty to respect</i> ». La formalizzazione del modello della <i>due diligence</i> come regola di responsabilità e processo operativo dell'impresa	35
5. Il <i>Legally Binding Instrument to regulate, in International Human rights Law, the Activities of Transnational Corporations (LBI)</i> come « <i>suppression convention</i> »	52
6. Le fattispecie di responsabilità previste dal LBI ( <i>Third Draft</i> ). La responsabilità per violazione di un obbligo di due diligence sul modello di un <i>corporate regulatory crime</i>	58
7. La proposta europea per la « <i>Corporate Sustainability Due Diligence Directive</i> ». Come la responsabilità dell'ente è declinata nell'ambito delle catene globali di produzione	72

CAPITOLO II

LA PROSPETTIVA TRANSNAZIONALE DEL DIRITTO  
PUNITIVO DEGLI ENTI

SEZIONE PRIMA

L'AMBITO SPAZIALE DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. N.  
231/2001

1. Profili generali ed elementi di inquadramento	90
2. La responsabilità dell'ente in relazione al reato commesso all'estero nel suo interesse o vantaggio: ambito di applicazione	102
3. Proposte per un metodo inter-legale di valutazione dell'organizzazione dell'ente nel caso transnazionale tracciato dall'art. 4 del decreto. La rilevanza del <i>foreign law</i> . Rinvio	118
4. Il significato della territorialità per il diritto punitivo interno. Il modello di « <i>territorial extension</i> »	138
5. La situazione transnazionale dell'ente privo di sede principale nel territorio dello Stato. L'indirizzo della giurisprudenza	155
6. Contrappunto esegetico: le critiche agli argomenti di ordine testuale	170
7. La prospettiva sostanziale: portata spaziale del diritto punitivo interno e autonomia dell'illecito dell'ente. La teoria che prospetta di integrare il decreto con l'art. 6 c.p. Critica	176
8. La fattispecie di responsabilità dell'ente secondo il modello di illecito colposo, causalmente orientato: le implicazioni per il quesito spaziale. La sentenza della Corte di Cassazione n. 32899 dell'8 gennaio 2021	191
9. Critica del c.d. modello causale. Il paradigma contravvenzionale o regolatorio per ricostruire la fattispecie di responsabilità dell'ente	194
10. Le situazioni di <i>conflict of laws</i> nell'ambito del diritto punitivo degli enti. Le tecniche di gestione sinora sperimentate: « <i>making law as facts</i> ». La prospettiva funzionale del diritto di difesa (art. 24 Cost.). Rilievi critici	222
11. La fortezza trema: pratiche di erosione del <i>public-private divide</i> e l'estensione del <i>conflict of laws</i> nel diritto pubblico	241
12. Proposte per dotare il sistema di responsabilità degli enti di una disciplina del diritto applicabile. Regole terziarie di riconoscimento e pratiche di « <i>taking into account</i> ». La <i>due diligence</i> come dispositivo interlegale: rinvio	257

## SEZIONE SECONDA

UN MODELLO TRANSNAZIONALE DI GIURISDIZIONE PER  
GLI ENTI

- |   |     |
|---|-----|
| 1. «Rivoluzione spaziale» e «diritto della giurisdizione»: inquadramento critico  | 271 |
| 2. La critica al <i>methodological territorialism</i> e le prospettive evolutive per la « <i>(international) law of jurisdiction</i> »  | 285 |
| 3. Diritto della giurisdizione e « <i>territorial trap</i> ». Continuità apparente e discontinuità reale nella teoria e pratica della territorialità  | 295 |
| 4. Universalità e cosmopolitismo procedurale nella pratica della giurisdizione nei confronti di soggetti non-individuali. Come ragioni di tutela e interessi comuni orientano il diritto della giurisdizione, attraverso i criteri della ragionevolezza | 308 |
| 5. ( <i>Segue</i> ). « <i>Suppression conventions</i> » e regole di giurisdizione per gli enti. Il modello di « <i>prescriptive jurisdiction</i> » previsto dalle « <i>transnational due diligence laws</i> » (rinvio)                                  | 311 |
| 6. « <i>Piracy analogy</i> » e « <i>transnational human rights litigation</i> ». Il caso <i>Kiobel v. Royal Dutch Petroleum</i> e la « <i>Politics of jurisdiction</i> ». Prime traiettorie per un approccio transnazionale al tema della giurisdizione | 317 |
| 7. La territorialità transnazionale delle <i>corporations</i> . I modelli di « <i>territorial extension</i> » come risposta all'ambiguità spaziale  | 335 |
| 8. Proposte per un approccio transnazionale al tema della portata spaziale del diritto punitivo degli enti (d.lgs. n. 231/2001)   | 353 |

## CAPITOLO III

LA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI E I MODELLI  
DELLA *NEW GOVERNANCE*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Il «Leviatano» artificiale: significato, implicazioni e interpretazioni   | 365 |
| 2. Cosa rimane di una metafora quando la <i>corporation</i> si disgrega e le catene globali del valore si impongono come soggetti e oggetti di regolazione | 381 |
| 3. La <i>value chain governance</i> come presupposto dei modelli di responsabilità delle società che coordinano i <i>network</i> globali di produzione     | 396 |
| 4. La responsabilità delle società nel contesto delle catene globali del valore in alcuni <i>transnational litigation cases</i> . Nuove tendenze           | 405 |

	<i>pag.</i>
5. Il caso <i>Milieudefensie et al. v. Royal Dutch Shell plc</i> come riferimento per impostare la responsabilità della <i>lead firm</i> nel <i>network</i> di produzione. L'applicazione del modello della <i>due diligence</i>	416
6. La complessità delle catene globali del valore nella riflessione giuridica circa la responsabilità degli enti societari. La « <i>value chain governance</i> » come presupposto funzionale della responsabilità	428
7. « <i>Corporate Social Responsibility</i> » (CSR) e catene globali del valore: «fallimenti» e interpretazioni	439
8. Dal «Rana Plaza» alle traiettorie di evoluzione dei programmi di <i>Corporate Social Responsibility</i> nell'ambito delle catene globali di produzione. L'approccio <i>multistakeholder</i> e l' <i>Accord on Fire and Building Safety in Bangladesh</i>	448
9. La seconda traiettoria di sviluppo dei programmi di <i>Corporate Social Responsibility</i> : l'approccio sinergico	457
10. La <i>New Transnational Governance</i> come modello analitico per definire un approccio giuridico appropriato alla responsabilità da reato degli enti nei <i>network</i> globali di produzione	459

#### CAPITOLO IV

### REGOLA DI *DUE DILIGENCE* E RESPONSABILITÀ TRANNAZIONALE DEGLI ENTI. IL PARADIGMA EMERGENTE

1. « <i>In the shadow of Hierarchy</i> »: lo sviluppo della « <i>Transnational Due Diligence Law</i> » (TDDL)	483
2. L'ambito oggettivo di riferimento delle « <i>Transnational Due Diligence Laws</i> »	493
3. La portata spaziale delle discipline penali in materia di responsabilità degli enti basate sulla regola di <i>due diligence</i> . L'approccio di « <i>territorial extension</i> »	503
4. Gli obblighi stabiliti dalle discipline transnazionali di responsabilità degli enti. I doveri di <i>due diligence</i> . Il rilievo del principio di legalità-determinatezza	514
5. Dinamiche di «denazionalizzazione» del diritto penale nell'ambito delle discipline di responsabilità degli enti associate a spazi transnazionali. Paradigmi teorici	538
6. Il regime di responsabilità e la natura delle sanzioni previste per la violazione degli obblighi di <i>disclosure</i> e <i>due diligence</i>	545

	<i>pag.</i>
7. Il «diritto penale economico dei diritti umani»: i caratteri di fondo e, in particolare, la struttura contravvenzionale degli illeciti che lo definiscono. Un'applicazione della teoria della tutela di funzioni nel contesto transnazionale	570
8. Il modello « <i>failure to prevent</i> » come riferimento per elaborare un « <i>corporate regulatory offense</i> » per la violazione della regola transnazionale di <i>due diligence</i>	581
9. Le potenzialità della <i>due diligence</i> come <i>inter-legal device</i> nelle condizioni di pluralismo normativo della dimensione transnazionale	624

## Capitolo V

### DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE E RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI

1. Il movimento per la responsabilità degli enti in base al diritto internazionale penale: le questioni strutturali. Il rilievo del « <i>business &amp; human rights approach</i> »	637
2. « <i>Leviathan strikes again</i> ». Le interpretazioni della giurisprudenza di Norimberga nei casi degli «industriali»	666
3. Lo stato del dibattito per una « <i>corporate international criminal liability</i> » («CICL»)	678
4. Percorsi interpretativi per assegnare rilievo alla dimensione « <i>corporate</i> » nel diritto internazionale penale. « <i>Modes of responsibility</i> » e « <i>corporate actors</i> »	687
5. ( <i>Segue</i> ). La « <i>corporate complicity</i> » come « <i>transnational legal substance</i> ». Una prospettiva sulla «vita transnazionale» del diritto internazionale penale	696
6. Svelare gli imperi. Come il diritto punitivo degli enti contribuisce al processo transnazionale per la <i>corporate accountability</i>	721
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	729